8.

ALCUNI NUOVI STUDJ

del Dottore

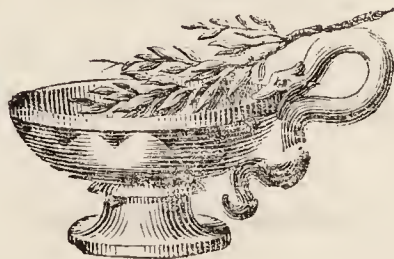
TIMOTEO RIBOLI

SULL' ECONOMIA ANIMALE

IN RELAZIONE

COI TEMPERAMENTI E COI MORBI

STRETTAMENTE LEGATI

ALLA FRENOLOGIA

PARMA

Dalla Tipografia Rossetti

1845.

Dono dell'Autore.

A FRANCESCO ORIOLI

PER POTENZA D' INGEGNO

INCOMPARABILE

QUESTI SUOI NUOVI STUDJ

SULL' ECONOMIA ANIMALE

TIMOTEO RIBOLI

IN OMAGGIO

OFFRE E CONSACRA

Mio caro ed illustre Amico

Colloco come vedete il vostro possente nome in fronte a questi NUOVI STUDJ SULL' ECONOMIA ANIMALE ECC.*; non perchè il Lettore sapia che Voi mi incoraggiaste a renderli di publico dritto; ma perchè non ignori che Voi pure li avete esaminati e discussi.*

Timoteo Riboli.

Se nelle scienze naturali ti senti capace di qualche alta missione non risparmiare fatica e pazienza per appagarla.

Se odi qualcuno che ti dileggi .... non abbadarvi.

Se v' ha chi ti calunnii, compassionalo nella sua infamia, e godi nella tua coscienza.

Se trovi un impudente che ti prenda di fronte e che ti morda, palèsalo senz' ira nella sua nullità, e lascialo al giudizio de' buoni.

M. D. A.

I.

Breve nomenclatura de' gradi di svolgimento delle Protuberanze Cerebrali per calcolarne il loro giusto valore

Il principio Frenologico, che tanto interessa la mente di alcuni non è contrariato da nessuno; e quasi tutti ammettono la Multiplicità *degl' Istinti*, la Multiplicità *de' Sentimenti morali*, la Multiplicità *delle facoltà della mente*, e quasi tutti riconoscono *le Propensioni*, *le Attitudini*, *le Tendenze*, a cui o-

gnuno sentesi più o meno prepotentemente inclinato. Nessun nega, che queste *propensioni, attitudini, tendenze ecc.* cangiano col tempo in modo che quelle facoltà, che prima ci distinguevano, e ci rendevano di noi stessi superbi,

coll' andar degli anni
col lungo esercizio
colle malatie

s' affievoliscono, s' indeboliscono, si perdono. Esempio, o Signori, chiarissimo sia la *memoria*, la quale da' Frenologi snudata del suo complessivo potere, venne decomposta in *tante memorie diverse*, ognuna delle quali può vivere, o starsene in azione di per sè sola, o di per sè sola alienarsi.

Molti, per non dir tutti, si accorgono, se ben riflettono, che, per quel che dissi delle *memorie*, posso dire egualmente

delle affezioni
dei sentimenti
delle doti dell' intelletto.

Nessuno potrà negare i cangiamenti fisici, a cui dalla nascita alla decrepitezza ogni individuo per leggi immutabili va soggetto. Ebbene? questi cangiamenti sono essi *legati* alle funzioni della mente, o per meglio dire, del cervello e del Midollo Spinale, o ne sono *indipendenti?* Legati e dipendenti. E appunto perchè sono legati e dipendenti, partendo da essi, verremo a conoscere

la qualità fisica,

la loro forza di manifestazione,

la sublimità del loro rango,

non solo ripartitamente ma anche di ciascuna parte, che li produce, li estende, li dirige, li assottiglia, li aumenta, li rende stazionarj, li affievolisce, li attrofizza, e qualche volta li annichila, li annienta.

La pianta trasportata sulle differenti superficie terrestri è soggetta, come ogni altra cosa creata, alle leggi invariabili della distruzione e della riproduzione; per quanto essa sia influenzata dagli agenti che potran circondarla, assimila quel tanto che le è proprio, cangia nelle sue forme esteriori, ma non perde mai il tipo primitivo. Certo che quella che si troverà, o si porrà prossima alle *condizioni* sotto cui venne creata, vegeterà rigogliosa e conserverà il suo primo tipo di semplicità e di purezza: ma se viene per rivoluzioni di globo o per assoluto volere degli uomini strappata da *quelle condizioni,* eccovi che langue, deperisce e muore. Così la vita, e tali presso poco sono le sue fasi, ad ognuna delle quali v' hanno

diverse condizioni

diversi mutamenti

in ciò che la compone, o in ciò per cui ci si presenta, o che la rappresenta.

Le prime cioè, le *condizioni* non sono da noi calcolabili che in parte: i secondi, cioè i *mutamenti* li possono essere ad ogni istante.

I naturalisti non hanno bisogno di molte parole a questo scopo: veggano, osservano, giudicano: e se non giudicarono bene, riosservano e di nuovo giudicano.

Io, o Signori, credetti, e ne son convinto, (*) che nella grande categoría degli uomini, e degli animali,

nella svariata forma di essi,

nella multiplicità de' loro Istinti e delle loro tendenze,

nella varietà de' loro giudizj,

per quell' agente unico per cui abbiamo

nutrizione,

senso,

moto,

si possano riconoscere non solo complessivamente *i fisici mutamenti,* ma anche ad epoche varie ad uno ad uno si possano riconoscere gli individuali e calcolarli. Per venir dunque brevemente ad essi veggo in primo luogo, (e chi nol sa?) i due grandi sistemi nervosi

Ganglionare,

Cerebro-Spinale:

l' uno legato all' altro più o meno indispensabilmente

secondo la loro forza d' azione,

secondo le diverse classi.

(*) Questa prima parte fu letta al Congresso di Lucca nell' ultima Tornata della Sezione di Zoologia, Anatomia Comparata e Fisiologia. (V. Atti di quel Congresso a pag. 442).

In secondo luogo veggo per conseguenza nell' uomo, e così negli animali superiori, che quando uno di questi grandi sistemi appalesa una prepotente, e consecutiva forza d' azione si hanno

de' Risultamenti,
de' Caratteri,
delle Indoli,
de' Temperamenti,

tanto nell' uno quanto negli altri, *differentissimi.*

L' un sistema, dissi, è legato all' altro secondo le diverse classi e ciò non abbisogna di dimostrazione, perchè il coltello anatomico l' appalesa; e ci dimostra

i luoghi di congiunzione,
la struttura,
le grossezze speciali,
la forma, e va dicendo.

In fine nessuno nega che nel capo si eseguiscano le principali funzioni regolatrici, o che nel capo vi siano i principali regolatori, o che là si effettuino, e si succedano i principali movimenti regolatori d' ogni funzion della vita.

La tavola, che vi presento, dell' Illustre e tanto benemerito alla scienza Professore Cav. Bellingeri vi fa vedere

La struttura della faccia superiore degli Emisferi cerebrali nei Mammiferi,

e a seconda delle tre classi, vi mostra dall' uno a tre

La figura degli Emisferi,
Le circonvoluzioni o i solchi,

I lobi olfatori coperti o scoperti,

Il cervelletto coperto o scoperto,

I corpi quadrigemini essi pure coperti o scoperti, e finalmente

Il grado d' intelligenza.

E ciò in quanto al *Contenuto.*

TAVOLA

DELLA STRUTTURA DELLA FACCIA SUPERIORE DEGLI EMISFERI CEREBRALI NEI MAMMIFERI

CLASSE I.ª *Mammiferi con Emisferi Cerebrali ad un solo Lobo.*

MAMMIFERI	PROPORZIONE DEI LOBI	FIGURA DEGLI EMISFERI	CIRCONVOLUZIONI O SOLCHI	LOBI OLFATORJ COPERTI O NO	CERVELLETTO COPERTO OD A NUDO	CORPI QUADRIGEMINI COPERTI O NO	GRADO DELL' INTELLIGENZA
MYRMECOPHAGA DIDACTYLA.		Piramidale, aguzza.	Nulli. — Emisferi piani e liscii.	Scoperti, e lunghi.	Del tutto a nudo.	Del tutto a nudo, e così la ghiandola pineale.	
TATUSIA PEBA.		Piramidale, poco aguzza.	Idem	Scoperti, subrotondi.	Idem	Idem	
DIDELPHIS MURINA.		Idem	Idem	Scoperti, piccoli e subacuti.	Idem	Idem	
MUS RATTUS.		Piramidale, un poco aguzza.	Idem	Scoperti, grossi e subrotondi.	Quasi del tutto a nudo.	A nudo i soli corpi quadrigemini.	
GEORGYCHUS TYPHLUS.		Piramidale, aguzza.	Idem	Idem	Idem	Idem	
DASYPUS ENCOUBERT.		Idem	Idem	Idem, aguzzi.	Del tutto a nudo.	Coperti intieramente.	
VESPERTILIO MURINUS.		Idem	Idem	Scoperti e subrotondi.	Idem	Idem	
RHINOLOPHUS UNIHASTATUS.		Piramidale troncata.	Idem	Scoperti, grossi ed oblunghi.	Idem	Idem	
MYOXUS NITELA.		Subrotonda, oblunga.	Idem	Scoperti, subrotondi.	Quasi del tutto a nudo.	Idem	
TALPA EUROPÆA. — ?		Piramidale, Poco aguzza.	Un lungo solco trasversale.	Scoperti, grossi, subrotondi.	A nudo per i due terzi.	Idem	Nissuna intelligenza. INTELLIGENZA INFIMA.
ARCTOMYS MARMOTTA.		Idem	Tre solchi trasversali.	Scoperti, grossi, oblunghi.	Del tutto a nudo.	Del tutto a nudo, e così la ghiandola pineale.	
CAVIA COBAYA.		Piramidale, molto aguzza.	Nulli. — Emisferi piani e liscii.	Scoperti, oblunghi.	Idem	Coperti intieramente.	
CHLOROMIS ACUTI.		Piramidale, poco aguzza.	Un solco longitudinale lunghissimo.	Scoperti, grossi, subrotondi.	Del tutto a nudo. Gli emisferi non toccano il cervelletto.	Del tutto a nudo, e così la ghiandola pineale.	
LEPUS CUNICULUS.		Piramidale, aguzza.	Due solchi trasversali.	Idem	Scoperto per i tre quarti.	Coperti intieramente.	
LEPUS TIMIDUS.		Idem	Solchi longitudinali leggierissimi.	Idem	Idem	Idem	
ERINACEUS EUROPÆUS.		Ovale.	Nulli. — Emisferi piani e liscii.	Scoperti, grossissimi, subrotondi.	Scoperto per un terzo.	Idem	
HYRAX CAPENSIS.		Piramidale, oblunga, aguzza.	Quattro solchi longitudinali, due lunghissimi.	Coperti intieramente.	Scoperto per i tre quarti.	Idem	
BRADYPUS DIDACTYLUS.		Ovato-oblunga.	Due solchi longitudinali.	Idem	Quasi del tutto a nudo.	Idem	

CLASSE II.ª *Mammiferi con Emisferi Cerebrali a due Lobi.*

MAMMIFERI	PROPORZIONE DEI LOBI	FIGURA DEGLI EMISFERI	CIRCONVOLUZIONI O SOLCHI	LOBI OLFATORJ COPERTI O NO	CERVELLETTO COPERTO OD A NUDO	CORPI QUADRIGEMINI COPERTI O NO	GRADO DELL' INTELLIGENZA
DELPHINUS DELPHIS.	Il posteriore più grosso.	Subrotonda, più larghi, che lunghi.	Molte ed in ogni senso.	Mancanti.	Del tutto a nudo nel suo centro.	Del tutto a nudo.	
SUS SCROFA.	Idem	Ovato-subrotonda.	Molti solchi longitudinali e trasversali.	Scoperti, grossi, ed oblunghi.	Coperto per un terzo.	Coperti intieramente.	Poca intelligenza.
HYSTRIX CRISTATA.	L' anteriore più grosso.	Idem	Solchi longitudinali e trasversali.	Coperti del tutto.	Del tutto a nudo. Gli emisferi non toccano il cervelletto.	Del tutto a nudo, e così la ghiandola pineale.	Intelligenza minore che nel *Castore*.
CASTOR FIBER.	Idem	Idem	Id. in minor numero dell' *Istrice*.	Idem	Del tutto a nudo.	Idem	Intelligenza ragguardevole.
MACROPUS LABIATUS.	Idem	Piramidale, molto aguzza.	Solchi longitudinali e trasversali.	Coperti intieramente.	Coperto per un quarto.	Coperti intieramente.	Stupido.
URSUS ARCTOS.	Idem	Piramidale, aguzza.	Molte ed in ogni senso.	Idem	Coperto per metà.	Idem	
DICOCTYLES LABIATUS.	Il posteriore più grosso.	Ovato-oblunga.	Molti solchi longitudinali e trasversali.	Idem	Coperto per un quarto.	Idem	
CAPRA NUBIANA.	Il posteriore del doppio più grosso.	Ovale, troncata anteriormente.	Molte ed in ogni senso	Idem	Del tutto a nudo.	Idem	
OVIS ARIES.	Idem	Idem	Idem	Idem	Coperto per un quarto.	Idem	
EQUUS CABALLUS.	Idem	Ovale.	Idem	Idem	Quasi del tutto a nudo.	Idem	Molta intelligenza. INTELLIGENZA DISCRETA.
LAMA PERUVIANA.	L' anteriore più grosso.	Ovato-oblunga.	Idem	Idem	Coperto per un quarto.	Idem	
CAMELUS BACTRIANUS.	Idem	Ovale.	Idem	Idem	Coperto per un terzo.	Idem	
PROCYON LOTOR.	Idem	Ovato-oblunga, aguzza.	Idem	Un poco a nudo, piccoli, e subrotondi.	Idem	Idem	
NASUA RUFA.	Idem	Idem	Più solchi che circonvoluzioni.	Coperti intieramente.	Idem	Idem	
MUSTELA MARTES.	Idem	Ovale.	Molte ed in ogni senso.	Idem	Coperto per un quarto.	Idem	
FELIS CATUS.	Idem	Ovale, aguzza.	Idem	Idem	Idem	Idem	Molta intelligenza.
FELIS LEO.	Idem	Ovale, poco aguzza.	Idem	Idem	Coperto per un terzo.	Idem	Maggiore che nel *Gatto*.
LUTRA VULGARIS.	Idem	Ovale, aguzza.	Idem	Idem	Coperto per i tre quarti.	Idem	
CANIS ANGLICUS.	Idem	Ovale.	Idem	Idem	Coperto per metà.	Idem	Moltissima intelligenza.

CLASSE III.ª *Mammiferi con Emisferi Cerebrali a tre Lobi.*

MAMMIFERI	PROPORZIONE DEI LOBI	FIGURA DEGLI EMISFERI	CIRCONVOLUZIONI O SOLCHI	LOBI OLFATORJ COPERTI O NO	CERVELLETTO COPERTO OD A NUDO	CORPI QUADRIGEMINI COPERTI O NO	GRADO DELL' INTELLIGENZA
CALOCEPHALUS VITULINUS.	Più grosso 1.° il posteriore: 2.° il medio: l' anteriore più piccolo.	Subrotonda; più larghi che lunghi.	Molte ed in ogni senso.	Piccoli e poco a nudo.	Coperto per i due terzi.	Idem	Intelligenza più che discreta.
LEMUR MONGOZ.	Più grosso 1.° l' anteriore: 2.° il posteriore: il medio il più piccolo.	Ovale.	Solchi trasversali e longitudinali.	Coperti intieramente.	Coperto per metà.	Idem	
CYNOCEPHALUS LEUCOPHOEUS.	Più grosso 1.° l' anteriore: 2.° il medio: il posteriore il più piccolo.	Ovale, aguzza.	Idem	Idem	Il lobo mediano del tutto a nudo.	Idem	
MACACUS RHESUS.	Idem	Idem	Id. — qualche flessuosità.	Idem	Idem	Idem	Molta intelligenza. MOLTA INTELLIGENZA.
MACACUS NEMESTRINUS.	Idem	Id. — meno aguzza.	Idem	Idem	Alquanto coperto il lobo mediano.	Idem	
CERCOCEBUS SABÆUS.	Più grosso 1.° l' anteriore. 2.° il posteriore: il più piccolo il medio.	Ovale, aguzza.	Solchi trasversali.	Idem	Quasi del tutto a nudo il lobo mediano.	Idem	
CEBUS CAPUCINUS.	L' anteriore più grosso: quasi egualmente grossi il medio ed il posteriore.	Ovale, poco aguzza.	Idem	Idem	Lobo mediano quasi del tutto coperto.	Idem	
HOMO Sapiens.	Più grosso 1.° il medio: 2.° l' anteriore: il posteriore il più piccolo.	Ovale perfetta.	Moltissime ed in ogni senso.	Idem	Cervelletto coperto intieramente.	Idem	Intelligenza massima, e ragione.

In quanto al *Continente* vale a dire alla Teca, o ossea, o cartilaginea, eccovi come ragiono, per quanto osservai, e quanto adotto al doppio scopo di misurare esattamente il grado delle circonvoluzioni cerebrali e da esse dedurre la loro energia e intensità d' azione.

Parto prima di tutto dal principio che la Teca cerebrale cangia secondo

l' Età
l' Esercizio
le Malatie

di superficie e di forma, e che a misura che una facoltà si esercita e si sviluppa, le due lamine che la costituiscono portansi fra loro a contatto, distruggesi o non vi si depone, la parte diploica intromessa e manifesta alla periferia una superficie relativa.

Ammetto dunque le *prominenze* com' è di fatto (adottando gli organi o le facoltà ammesse da tutti i Frenologi), e le divido in

Prominenze { *salienti,*
regolari,
estese,
salienti-scabre,
salienti-circoscritte,
salienti-estese,

oppure vi riconosco

la Compatezza,
la Diafaneità.

In conseguenza quando sulla tavola esterna della Cassa cerebrale non riscontro col tatto pro-

minenza di sorta, (avendomi l' esperienza ammaestrato distinguere le prominenze tutte come ho già detto,) uso, colla nomenclatura Organografica, gli addiettivi quantitativi di

moderata, |
un po' più che moderata, | *a destra* / *a sinistra*
più che moderata, |

aggiungo gli anzidetti addiettivi qualificativi di

saliente,
regolare,
estesa, ecc.

perchè ognuno di essi mi distingue

un grado diverso,
una qualità diversa,
una diversa epoca di svolgimento.

L' addiettivo dunque *moderata,* è il punto da cui mi parto, *un po' più che moderata,* è il comparativo, *più che moderata,* il superlativo.

Ma se avvi

molta Simetria di parti,
e de' Svolgimenti molto appariscenti,

(perchè le *prominenze* per me altro non sono che i rappresentanti la forza d' azione delle circonvoluzioni sottoposte, precisamente come un ampio Torace, un Bacino ben costrutto e va dicendo, mi mostrano una perfetta respirazione e mi danno diritto a supporre gravidanze e parti felici) allora uso i gradi maggiori di

piuttosto grande,

grande,
grandissimo.

Ciò però sempre in più.

In meno poi parto al solito dall' addiettivo *moderata* ogni qual volta riscontro

Scanellatura,
Depressione,

siano esse

regolari,
irregolari, } *a destra*
estese, } *a sinistra*
circoscritte,

e dico

un po' meno che moderata
meno moderata
meno meno moderata; mancante mai.

Uso poi questi gradi piuttosto che altri, perchè sono convinto

1.° che nella Massa cerebrale la mancanza assoluta di un organo, o di una facoltà giammai non possa avvenire;

2.° che il germe sarà minimo, ma esisterà;

3.° che non potrà mancare che il grado di svolgimento;

4.° finalmente, che se al nostro tatto non apparisce, non possiamo essere autorizzati di ammettere una facoltà, ma bensì di negarla; e se c' è, e se ci si manifesta per fatti o per azioni, non può, o non potrà essere originariamente figlia di quella data facoltà, ma bensì figliastra (mi si

passi l' espressione) o figlia in secondo grado (o in ragion composta) di facoltà secondarie.

Da ciò

a) *Azione semplice di facoltà primaria,*

b) *Azione composta di facoltà secondarie, o di facoltà ausiliarie.*

In conseguenza esistendo una *prominenza* in eccesso di sviluppo in un punto, e una *depressione* marcatissima in un altro, la potenza di azione, che ne dovrebbe emergere

o dominerà sola,

o sarà nulla,

o per ausiliarie concorrenti sarà aumentata,

o per ausiliarie antagonistiche neutralizzata.

Premesse queste poche massime generali sulla nomenclatura de' gradi di svolgimento, per rendere più chiaro o meglio inteso il linguaggio numerico di comparazione adotto anche le seguenti norme.

Calcolo in 1.° luogo *l' Età;* perchè ad ogni età osservansi passioni diverse.

2.° Il *Luogo di nascita;* perchè riscontrai delle differenze di struttura ossea dal *piano al monte,* dal *Nord* al *Sud,* e va dicendo.

3.° *La proporzione e sproporzione del capo colla persona* e l' *assimetria* e *dissimetría* del Capo stesso in ogni sua parte; avendo osservato dalle prime, cioè

proporzione,

e assimetria,

provenire maggiore perfettibilità organica e perciò energia ed esattezza d' azione. Dalle seconde, cioè

sproporzione,

e dissimetria,

viceversa, cioè debolezza di manifestazioni fisiche; incertezza di sensazioni, e inesattezza di giudizj. Perciò una testa ben conformata e simmetrica, e ben proporzionata colla persona, darà sempre de' felici risultamenti.

4.° La *Prevalenza* delle facoltà presa complessivamente, cioè nelle sue prime divisioni (*V. T.*ª *I.*ª - Dati Generali - Divisione I.ª II.ª III.ª e IV.ª)

Affettive - Intellettive - Istintive e Percettive - Morali e Riflessive,

a fine di dedurne i *temperamenti.*

5.° La *Preponderanza* delle facoltà nelle sue suddivisioni: (*V. T.*ª *I.*ª - Dati meno Generali - Suddivisione 1.ª 2.ª 3.ª 4.ª 5.ª e 6.ª)

Istinti - Percezioni - Sentimenti - Riflessione - Forze istintive fisico organiche irresistibili - Forze morali insuperabili.

6.° Enumero per ultimo ogni facoltà, e assegno rispettivamente il loro grado di sviluppo e di qualità non trascurando nulla nulla di quanto sopra accennai.

7.° A norma poi delle

prevalenze,

e delle *preponderanze* singole o complessive, ammetto interpolatamente il fondo del *Temperamento*

Bilioso,

Sanguigno,

Nervoso,

Linfatico.

Dico a modo d' esempio *Bilioso*, se

l' Alimentività,

e la Distruttività,

unitamente ai loro ausiliarj (fra gli Istinti o facoltà istintive) saranno *preponderanti*.

Sanguigno in vece, se

la Combattività,

e la Distruttività,

unitamente a moderato sviluppo de' suoi ausiliarj (fra gli stessi Istinti) saranno *preponderanti*.

Vi associo poscia in 2.° 3.° o 4.° grado

il Nervoso,

o il Linfatico,

a norma de' sviluppi parziali.

Li metto poi anch' essi (il *Nervoso*, ed il *Linfatico*) in primo grado e li calcolo fondamentali, o li pongo per base che val lo stesso. E gli altri (*Bilioso*, e *Sanguigno*), che in altri individui posi, o fondai come primi; in altre persone li considero in *secondo*, in *terzo*, in *quarto* grado, e va dicendo, a norma, ripeto, delle *Prevalenze*, e delle *Preponderanze* singole, o complessive.

Finalmente ritengo che la *Fermezza* quando si trova sviluppata (*V. T.*ª *I.*ª N.° 15) sia come il primo rappresentante da cui deriva l' impronta caratteristica o fondamentale d' ogni nostra azione, e ch' Essa dia Anatomicamente, Fisiologicamente, e Patologicamente parlando, una misura esatta dell' energia dell' Asse Cerebro-Spinale.

Già i *temperamenti* sono sempre composti.

Dettata dunque la rispettiva *Organografia Cranioscopica* dichiaro il *temperamento*, il segno in alto fra i dati generali, e da questo distinguo e divido la sua vita in

Vita fisica, o vita Istintiva,

Vita morale, o vita di sentimenti,

Vita intellettiva, o vita di istruzione, o di rapporti intellettivi; (*V. T.*ª *I.*ª Divisione I.ª II.ª III.ª e IV.ª)

Senza neppur trascurare le *fisiche alterazioni* a cui il medesimo individuo andrà soggetto, e senza non riconoscere, e non indicare i *mezzi igienici e terapeutici* più proprii, e più adatti al suo temperamento.

Abbiasi, a modo d' esempio, un *Temperamento Bilioso-sanguigno-linfatico.*

Veggasi adesso con quale criterio logico il dichiaro tale.

Dico *Bilioso* in primo ogni qual volta veggo

a) Una *Preponderanza* d' azione in quella parte di sistema nervoso (fra gli Istinti) che presiede alle funzioni de' visceri, ai quali viene affidata la *vita di riparazione,* la quale si desume dalle *Prominenze* (*V. T.*ª *I.*ª segno convenzionale Frenologico x e 6) rappresentanti

l' Alimentività,

la Distruttività.

Dico *sanguigno* in secondo quando

b) *la* veggo in quell'altra parte di sistema (fra i medesimi istinti) alla quale si affida una *vita lo-*

comotiva, o di relazione istintiva, che si desume essa pure dalle *Prominenze* (*V. T.*[a] *I.*[a] 5 e 6) rappresentanti

la Combattività,

la Distruttività,

sussidiate da quella parte complessa, o intera regione di *facoltà intellettive,* alla quale si appoggiano le *Percettive,* che danno per risultato una vita istintivamente *intellettiva;* giacchè forse io solo ammetto che

Le facoltà Riflessive vengono principalmente in ajuto alla manifestazione de' *sentimenti;*

Le facoltà Percettive alla manifestazion degli *Istinti.*

In terzo luogo, a norma dell' *Età* calcolo l' influenza, che può avere quella parte di sistema nervoso a cui si appoggiano i *sentimenti* e pe' quali l' imaginazione si alimenta e cresce ragionevolmente a norma della forza delle *Facoltà Riflessive.*

Per essa dunque (ossia per l' immaginazione come dicesi communemente) la forza della *vita fisica,* o organica com' altri direbbe, o di relazione meccanica scema, e lascia (non in modo esclusivo, già s' intende), la *prevalenza* d' azione alla *vita Morale* e alla *vita di Riflessione,* riconoscibile dallo sviluppo complesso dell' emisfero superiore, o dalle regioni Anteriore, Media e Posterior-Superiore del Capo, sviluppo a cui si affidano le facoltà *Riflessive* e i *Sentimenti.* Per l' energìa dunque, o l' attività, o la *prevalenza,* ripeto (che val lo stesso)

delle Facoltà Riflessive e de' sentimenti,
le Percettive e gl' Istinti
vengono a scemare di forza o di azion successiva; perciò l' Individuo aquista un grado *di fondo Linfatico,* perchè si nutre, per così esprimermi, incompletamente, non per altro che per essere *l' Intelletto e i Sentimenti* lenti perturbatori delle funzioni di riparazione. La vita breve e la mal ferma salute di quasi tutti gli uomini di Scienza e di alta contemplazione mi sian suggello.

Premesse per brevissimo queste poche massime, mi fermo ad osservare il grado di sviluppo della maggiore (per la quale fondai il temperamento); aumento il suo grado colle *ausiliarie,* vi contrapongo le *antagonistiche* tanto quelle che trovansi fra gli istinti, o *istintive,* quanto quelle che trovansi fra i sentimenti, o *sentimentali,* o *morali,* che val lo stesso, quanto quelle che trovansi fra le *Percettive* e fra le *Riflessive,* o in una parola *Intellettive,* e ne desumo l' azione nei differenti stati sociali

a) come privato,
b) come moralista,
c) come uomo di lettere, e di Scienze

ossia il suppongo in azione

a) istintivamente
b) moralmente
c) intellettualmente, e pronostico in via solidalmente *fisico-razionale*

la qualità, e } *d' azione*
la quantità }
della suddetta facoltà.

Ciò che fo per *una,* facio egualmente per tutte le altre tanto in più, quanto in meno, ma le considero ad una ad una.

Certo, che a norma dell' *Età* e del *Sesso,* conosco le passioni umane, e so a quali e a quanti cangiamenti esse nel corso della nostra esistenza vanno soggette.

So pure, che esse passioni più vanno soggette a cangiamenti, maggiore è l' intelligenza e l' esercizio, e gli stati diversi: vale a dire che tutto cangia in ragione della maggiore o minore forza intellettiva, del maggiore o minore esercizio, e dei differenti stati sociali; ma tutto ciò mi è noto solamente per mezzo dell' esperienza e della osservazione.

II.

Modo di misurare le Protuberanze onde precisare in ogni epoca della vita i Temperamenti

Nell' adoperare il linguaggio tecnico di *Alimentività e Distruttività,* si noti ch' io intendo di parlare a' già iniziati al linguaggio frenologico, perciò pratici e della posizione e della estensione e della manifestazione di questi due organi, il primo de' quali non deve più credersi (se mal non veggo) organo incerto anche per le molte osservazioni da me ripetute e publicate in altri miei scritti. Che se il lettore non fosse iniziato a ciò, allora sapia che per *Alimentività* intendo quella *prominenza saliente-regolare-estesa* da ambo i lati, che si trova corrispondere al dinnanzi dell' Elice, o al principio del padiglion dell' orecchio; sapia ch' essa è circoscritta per mezzo di un sensibile solco, od avvallamento, al suo lato superiore dalla *Costruttività;* al posteriore dalla *Distruttività;* e all' anteriore,

e inferiore da *porzioni ignote* (*V. T.*[a] *I.*[a] ?) alle quali forse si legano (allora che trovansi sviluppate o manifestano la loro azione) a quelle condizioni morbose, che danno per risultato di soprazione, *Appetiti depravati ed insaziabili* tanto nel *senso*, quanto nel *gusto* intesi in tutta l' estensione della parola.

Pel lettore, dissi, che sarà alieno al linguaggio della scienza, ed anche per quello che nol sarà, qui cade in acconcio di dire che per *Alimentività e Distruttività* intendo quella parte di sistema nervoso, che influisce direttamente (in concorso colla rispettiva parte di sistema nervoso ganglionare) su tutti i visceri del basso ventre o della cavità adominale, Ventricolo, Fegato, Milza, Pancreas, Intestini, Reni, Vescica, Peritonéo, Mesenterio, Utero e sue dipendenze nella femina, e va dicendo; perciò questa parte di sistema nervoso quando eserciterà e manifesterà a preferenza una *Preponderanza d' azione* avrà per conseguenza un correlativo sviluppo, disporrà i visceri suddetti in modo da renderli più attivi, (che in un altro individuo, nel quale sia in minor grado sviluppato) a sentire l' azione degli agenti communi; per ciò più atti ad una pronta azione, più facili a disequilibrarsi, e per ultimo più atti ad alterarsi nelle loro funzioni.

Da ciò la certezza che il Temperamento *Bilioso* in 1.° grado, non si ammala, non deve, e non può ammalarsi *primitivamente* che nei visceri della cavità adominale. Con ciò non inten-

do non si possa, o non si debba ammalare in altre parti, ma queste altre parti alterate non saranno che una complicazione in ragion diretta de' raporti che avranno le parti stesse tra loro (già per via di diffusione) e in ragion composta dei *Temperamenti;* perchè, come ben sapete, il *Temperamento semplice* in natura non esiste, almeno negli animali superiori, ma vi esiste sempre il *Temperamento composto.*

Il *Sanguigno* non si ammala (s' intende già sempre in primo grado) chè in quelli della cavità Toràcica.

Il *Nervoso* chè nella *Cerebrale e Spinitica:* s' intende già non tanto nella capacità quanto nella sostanza che vi è contenuta e ne' suoi involucri.

Il *Linfatico* chè nel grande sistema da cui prende il suo nome, il quale sta quasi sempre, se mal non veggo, associato al *Bilioso* o in 2.° o in 3.° o in 4.° grado; a norma dello stipite da cui provenne, e delle cause che contribuirono al suo incremento.

Certo, che in 1.° grado il considererei rare volte, perchè anche nel *Rachitismo* e nella *Scrofola* non domina in primo grado, ma in secondo; perchè in primo vi domina il *Nervoso.*

Ma ciò vi sia di norma alla sfugita, perchè a suo tempo meglio forse ne prenderete un' idea più completa, e più estesa nella teoria de' *temperamenti.*

III.

Nuove Massime Frenologiche applicabili al letto dell' infermo e utilissime nella Teorica e nella Pratica

Si noti per coloro che tendono a giudicare precipitosamente e sfavorevolmente le innovazioni e le scoperte, e per quelli, che non mi avranno inteso (colpa il non essermi io per brevità d' espressione forse spiegato abastanza) che nel dire che il *Temperamento Bilioso non ammala, non deve, e non può ammalarsi* che in quelle parti di maggiore attività organica per cui si costituisce il detto temperamento, non intesi di escludere ch' esso non si possa ammalare in altre parti fuori di quella da cui dipende in 1.° grado; ammetto anzi si possa ammalare in una data parte localmente, o per un'azione, o per un agente speciale; sia poi esso (l' agente) particolare, o commune, che poco importa; sostengo solo che ogni qual

volta dalla *condizione speciale* (orditasi in una data, o in quella data parte) si passa ad avere, o a considerare una *condizion generale*, questa *condizion generale* non può fissarsi e non può diffondersi, o essersi diffusa che a quelle parti, o in quelle parti che vi costituiscono il temperamento in 1.° grado. Le altre poi primitivamente affette rimarranno inferme se faranno parte diretta, o saranno parte essenziale degli *apparati*, *organi*, o *visceri*, a cui si appoggia il temperamento in grado primitivo; se no, parteciperanno alla *condizion generale*, o vi figureranno per via di relazione, e di diffusione in 2.° 3.° e 4.° grado; vale a dire in ragion composta del temperamento stesso; ma non potranno mai, (stante la condizion generale meno il caso che accennai di farvi parte in 1.° grado) considerarsi, o meglio non si dovranno mai considerare come affette primitivamente, nè primitivamente si dovran calcolare per quanto sia imponente il corredo dei sintomi, che presenteranno; nè primitivamente prendere di mira (o rispettare) nell' amministrazione degli agenti terapeutici, o in breve in ogni soccorso dell' arte; perchè si perderebbe un tempo prezioso a correggere le alterazioni, o ad impedire i guasti degli *apparati*, *organi*, e *visceri ecc.* sui quali di preferenza agisce o minaccia la condizion generale.

Dissi già, che a seconda dell' *Età*, dell' *Esercizio*, e delle *Malatie la superficie della Teca cerebrale* cangia, come in noi, e intorno di noi più

o meno insensibilmente tutto cangia o si rinova; in conseguenza anche i temperamenti più o meno sensibilmente cangiano in egual modo: perciò quelle parti del nostro organismo, che sulle prime, o in alcune età consideravansi agenti nella vita in 1.° grado potranno considerarsi in 2.°, e quelle che consideravansi in 2.° potranno considerarsi in 1.° e così va dicendo degli altri gradi, o delle altre parti; perchè le une (e chi nol sa?) sono più o meno legate fra loro a norma delle suddette cagioni o delle altre parti, o meglio a seconda della forza d' azione degli uni o degli altri apparati, tenuti vivi dalla potenza diretta o indiretta degli agenti esteriori, applicata proporzionatamente, o in modo da risultarne la normalità fisiologica negli apparati medesimi, e perciò una vita, o un' esistenza normale.

Questa esistenza dunque dipende da una ben adatta potenza d' applicazione degli agenti esteriori, la quale contrabilanci le perdite, che di continuo in noi si succedono per le funzioni, che mantengon la vita; se dunque questa potenza non è proporzionata, si avrà un disequilibrio, o uno stato *innormale;* il quale non sarà patologico, ma sarà come il primo requisito per divenirlo. Ad esempio, un appetito fuori dell' ordinario o quasi insaziabile non è per me che l' espressione d' una attività (o forza d' azione) troppo viva *de' ganglj nervosi e di que' nervi cerebro-spinali o del senso,* che ai visceri della digestione si distribuiscono: pei quali attivata

o motivata l' azione una, due, tre volte essi aquistano, e con essi i visceri che vi si legano; tale stato o mutamento, da potersi considerare un vero stato patologico, correggibile con mezzi già conosciutissimi da tutte le Scuole Italiane. Questo stato di mutamento più o meno sensibile, più o meno profondo, più o meno durevole per me non solo potrà includersi nella categoria degli *esiti della infiammazione*, ma anche potrà considerarsi tale, da non essere più capace (la parte in cui avvenne) di eseguire quelle funzioni, siccome prima eseguiva: in conseguenza a norma de' mutamenti o le eseguirà incompletamente o resterà inattiva, o non coadjuverà siccome forse prima coadjuvava le altre funzioni, colle quali per rapporti anatomici era legata.

Già probabilmente nessuno ignora che vi sono *parti* o *apparati* o *visceri* a cui si addicono funzioni di *prima necessità*, ed altre di *seconda necessità ecc.* tanto nella *vita fisica quanto nella vita morale*, quanto nella *vita Intellettiva;* e che la nostra esistenza sta anche se trovasi in deficienza, o in atrofia, o in istato di inazione, o di quasi inazione di alcune delle seconde; e che l' alterazione di queste *seconde* rende innormale la vita sotto ogni suo raporto, ma non in modo l' àltera, e la disturba da minacciare, o da troncar l' esistenza siccome avviene quando vengono alterate o intaccate le *prime.* Per il chè queste avranno bisogno di un pronto soccorso, se inferme, quelle lo abbisogneranno meno pronto, o più lento.

Da ciò eccovi la necessità di sciegliere, e di proporzionare mezzi terapeutici non tanto alla forza o alla intensità del male, od alla Diatesi, la quale non solo sarà relativa ai Temperamenti più o meno semplici, o più o meno composti in ragione degli apparati dominatori; ma anche di sciegliere, dissi, piuttosto gli uni che gli altri allo scopo di riconoscere anche per questo lato la tolleranza, e misurarne o dirigerne (ora aumentantandoli, ora diminuendoli) l' amministrazione in ragione della tolleranza medesima.

Dal che (a mio vedere) chiaro appare, che una Pneumonite legittima, a modo d' esempio, (vale a dire slegata da qualsiasi condizion secondaria, per malatie pregresse, perchè a tempo e luogo, anche queste condizioni secondarie si riconosceranno, o si potranno desumere da quegli stessi dati, da cui, o con cui si riconosceranno i Temperamenti) una Pneumonite, dissi, in diversi individui sarà curabile con mezzi diversi tutti però presi dalla Classe dei *Deprimenti*, o secondo le Scuole Italiane, dalla Classe dei Controstimolanti.

Il medico pratico di continuo pone in uso *tali mezzi*, e li adopera non per altro, perchè l' esperienza lo ammaestra così senza indagar per minuto una ragione sufficiente anatomico-fisiologica (o se la indaga, il fa seco stesso tacitamente), colla quale tacitamente persuade la sua *Riflessione* e la sua *Coscienza* allo scopo di essere autorizzato ad agire in egual modo in casi analoghi.

Tali mezzi però colla conoscenza *a priori*, del *Temperamento* si sceglieranno facilmente, e facilmente si proporzioneranno all' individuo, perchè la *Pneumonite* suddetta, se sarà *legittima*, non si potrà sviluppare, non si svilupperà, o non si sarà sviluppata che in un *Temperamento in* 1.° *grado Sanguigno*. Ma siccome un *temperamento solamente e semplicemente sanguigno* non esiste, così esso sarà per conseguenza un *temperamento composto*, vale a dire, o Sanguigno-bilioso, o Sanguigno-nervoso ecc. con tutte quelle combinazioni a cui può andar soggetto il detto 1.° grado con tutti gli altri: perciò si avranno non solo de' *Temperamenti composti*, ma anche per necessità negli stati morbosi *delle complicazioni*, vale a dire nel nostro caso, cioè nel *Temperamento Sanguigno-bilioso*, Pneumoniti *con partecipazioni dei visceri del Basso-Ventre*; nel *Sanguigno-nervoso* Pneumoniti *con diffusioni o partecipazioni* alla sostanza, e agli involucri nervosi tanto *Cerebrale*, che *Cerebro-Spinale*.

Da ciò eccovi, nel *Sanguigno-nervoso* (*), la Pneumo-meningite, o Pneumo-encefalite, nel *Sangui-*

(*) Abbiasi a mo' d' esempio un Giovane di 20, o 25 anni preso da Emoptoe, tosse e tal corredo di sintomi da supporlo ammalato di Pneumonite, o Bronco-pneumonite; con Cefalea ed altri fenomeni di capo così intensi e consecutivi da lasciare in forse il criterio, o i criterj medici onde stabilire se la condizion Patologica minaccia primativamente più l' una o l' altra parte - Intanto dubbi, incertezze, pene susseguono, si alternano e l' infermità progredisce - a 20, o 25 anni quale sarà il

gno-bilioso, la Pneumo-gastrite, Pneumo-enterite, P.-epatite, P.-splenite, P.-nefrite ecc. Viceversa nel *Nervoso-sanguigno* si avrà il Sinoco-pneumonico; nel *Nervoso-bilioso*, il Sinoco-enterico nel *Nervoso-linfatico* il Sinoco gravissimo con pronte effusioni.

Da ciò si avrà pure una ragione sufficiente onde spiegare perchè i Tifi in genere, (per dire d'una classe di morbi) sono più o meno curabili ora cogli uni, ora cogli altri mezzi terapeutici; più o meno

Temperamento in 1.° 2.° o 3.° grado in detto infermo? – *Sanguigno-nervoso*, o *Nervoso-sanguigno?*

Supposto il 1.° caso si avrà nel petto il fomite primitivo, e i fenomeni del Capo o Encefalici non saranno che secondarii. - Nel 2.° Caso invece lo si avrà nel Capo o nell' Encefalo o ne' suoi involucri, e i fenomeni di petto non saranno che successivi o dipendenti da condizion diffusiva ai minimi vasi flebitici.

Il Trattamento curativo, o i mezzi da impiegarsi in ambo i casi sarà lo stesso, saranno eguali? domando.

La Frenologia v' indica Ella quale dei due predomini o abbia a considerarsi in condizione primitiva?

Per me nol dubiterei; però veggansi i Dati generali, i meno generali, gli speciali, i specialissimi; si associno insieme, si applichino al nostro infermo, e si osservi se con tali dati Anatomici si può precisare il suo Temperamento, e perciò la sede del morbo.

Quando che si, eccovi il modo di fare il più possibilmente esatta una Diagnosi; e quello di amministrare con intimo convincimento in una proteiforme invasione di fenomeni, con perseveranza e coscienza i mezzi più proprj o a togliere del tutto, o a correggere, o a moderare il meglio possibile, i processi morbosi, che subdoli più o meno gravemente minacciano più l' una, che l' altra parte.

Conseguentemente in Nosologia eccovi un dato di più onde Diagnosticare e Prognosticare i morbi.

mortali nei diversi individui, i quali presso a poco trovaronsi o trovansi sotto le stesse influenze all' apparire de' morbi pestilenziali, o de' morbi epidemici. Ma ciò sia detto di volo, perchè a suo tempo vedrassi meglio nella *Teoria de' Temperamenti.*

Ora veggasi colla maggiore rapidità possibile, e colla maggiore possibile esattezza a quali epoche della vita si addicono, o meglio in quali epoche a preferenza agiscono, o possono considerarsi in azione, o si sviluppano in *primo grado* i quattro temperamenti

1.° *Nervoso,*
2.° *Bilioso,*
3.° *Sanguigno,*
4.° *Linfatico,*

E per essi i quattro grandi apparati, o grandi sistemi

1.° *Nervoso* { *Ganglionare, e* / *Cerebro-Spinale,*
2.° *Apparato digestivo,*
3.° *Apparato circolatorio Sanguigno,*
4.° *Apparato circolatorio Linfatico.*

A rendere più chiaro il mio concetto si consideri, com' è di fatto, la vita divisa in *sette epoche, o in sette periodi:* vale a dire

1.° *Di Concepimento e di Gestazione,*
2.° *Di Nascita e di Infanzia,*
3.° *Di Fanciullezza e Pubertà,*
4.° *Di Gioventù,*
5.° *Di Virilità,*

6.° *Di Vecchiaja,*

7.° *Di Decrepitezza,*

e ad ogni epoca veggasi quali *Temperamenti* si manifestino; e a quali apparati si leghino. Da ciò 1.° le alterazioni precarie e le complicazioni più o meno gravi e durevoli de' morbi. 2.° le tolleranze, e per conseguenza la necessità di proporzionare ad esse e l' energia e l' insistenza del metodo curativo.

Per esser breve eccovi un *Quadro* in abozzo di una succinta *Indicazione generale* de' Principali *Temperamenti:* primarie *Manifestazioni, Apparati in Azione, Prevalenze, Preponderanze, Sviluppi, Complicazioni, Alterazioni, Morbi, Tolleranze, metodo e cura,* in relazione alle Età, o ai periodi suindicati.

A viemeglio trasmettervi il mio concetto suddivido detta *Indicazione generale* in 5. classi e le appello

1.° Indicazioni *Razionali,* le quali fo consistere nella *Divisione* e *Denominazione* delle Età, o dei Periodi della vita;

2.° Indicazioni *Anatomico-Fisiologiche,* che risguardano il *temperamento,* il *modo* con cui si *manifesta,* e gli *apparati* che si trovano *in azione,* o che lo producono;

3.° Indicazioni *Anatomico-Frenologiche,* che riferisconsi alle *Prevalenze* complesse di apparati generali; alle *Preponderanze* di apparati speciali, e agli *Sviluppi* delle parti *primarie e secondarie* da cui derivano.

4.° Indicazioni *Patologiche*, che le desumo dalle *Complicazioni, Alterazioni e Morbi.*

5.° Indicazioni *Terapeutiche*, che mi emergono dall' uso de' mezzi igienici e farmacologici; dalla *Tolleranza, Metodo e Cura* o dall' esito fausto od infausto.

Finalmente per rendervi più chiaro il mio Abozzo divido il Cranio in IV grandi *Divisioni* o Regioni, quattro *Suddivisioni*, e due *Supplimentarie:*

Suppongo cioè

1.° Che una linea *a b* circolare passi percorrendo il vertice da un meato Uditorio all' altro, e mi divida il Capo in due grandi Emisferi uno *Posteriore* A, l' altro *Anteriore* B; ognuno de' quali complessivamente mi rappresenta A la sede delle *Facoltà affettive*, B quella delle *Facoltà intellettive.*

2.° Che un piano *c d* attraversi orizzontalmente il meato uditorio e il globo dell' occhio; e mi dia il Cervello come posto sul piano stesso.

3.° Che un altro piano *f g* percorra dalla radice dei capelli della fronte posteriormente e paralellamente al primo *c d* e nuovamente mi divida il Cervello in altri due grandi Emisferi, o regioni complesse; cioè 𝔄ᴵ *Inferiore*, 𝔅ᴵ *Superiore*. 𝔄ᴵ mi rappresenta complessivamente la sede degli *Istinti e delle Percezioni:* 𝔅ᴵ quella de' *Sentimenti e della Riflessione.*

Suddivisa ora come vedete ogni regione in altre due secondarie o parziali, vengo ad avere in *a c g*, *le Istintive*, *a d f*, *le Percettive; g b S, le morali, b f S, le Riflessive.*

Per conseguenza

1.° Se a seconda dell' Età lo sviluppo dell'intera region *Posteriore* che per brevità d' espressione denominerò: *Divisione* I.[a] sarà maggiore; avrò la *Prevalenza* complessa delle facoltà *Affettive:* Se dell' *Anteriore, Divisione* II.[a] la *Prevalenza* sarà delle Affettive: Se dell' *Inferiore Divisione* III.[a] la *Prevalenza* delle Istintive e Percettive: Se della *Superiore, Divisione* IV.[a] la *Prevalenza* delle Morali e delle Riflessive.

2.° Se a norma sempre dell' Età lo sviluppo sarà maggiore nella I.[a] *Suddivisione Posterior-inferiore a c d,* sede degli Istinti la *Preponderanza* sarà Istintiva: Se nella II.[a] *Posterior-Superiore g b S,* la *Preponderanza* sarà Morale: Se nella III.[a] *Anterior-inferiore a d f,* la *Preponderanza* sarà delle Percezioni: Se nella IV.[a] *Anterior-superiore f b S,* la *Preponderanza* sarà della Riflessione.

A queste quattro *Suddivisioni* ne aggiungo due *Supplimentarie* vale a dire *a Media-inferiore* 5.[a] in progressione che mi rappresenta le forze o le tendenze irresistibili animali ed organiche; o viceversa; *b Media-Superiore* 6.[a] ed ultima in progressione, che mi dà e melanconie profonde, e tetragini insuperabili; o viceversa.

In breve

DATI GENERALI CRANIOSCOPICI

DIVISIONE I.ª — *Prevalenza* di Facoltà Affettive — Vita di Istinti e di Sentimenti.
" II.ª — " Intellettive — Vita di Osservazione e di Genio.
" III.ª — " Istintive e Percettive — Vita quasi completamente fisico-organica.
" IV.ª — " Morali e Riflessive — Vita di Moralità, di Astrattività, di Contemplazione.

DATI MENO GENERALI

SUDDIVISIONE 1.ª — *Preponderanza* di Istinti — Uomo fisico.
" 2.ª — " di Percezioni — Uomo d' Ingegno, di osservazione, di studio.
" 3.ª — " di Sentimenti — Uomo di elevatezze morali.
" 4.ª — " di Riflessione — Uomo di Genio.

SUPPLEMENTARIE

" 5.ª — " di Forze istintive fisico-organiche irresistibili — Uomo atto a vaghe innormalità e a strane condizioni Patologiche.
" 6.ª — " di Forze morali insuperabili — Uomo suscettibile a fissazioni, a tetragini, a visioni, a melanconie tormentose; e perciò a varie condizioni Patologiche Cerebrali.

PIÙ SPECIALI

ANATOMICI — Forme particolari e mutamenti delle Protuberanze, depressioni, od avvallamenti.

ESEMPIO — Organi, o segni primordiali, pei Temperamenti.

x)	*Alimentività*	= Bilioso	Bilioso-Linfatico	15 Fermezza (Vedi a pag. 18)
o)	*Amor della vita*	= Linfatico		
5)	*Combattività*	= Sanguigno	Sanguigno-Nervoso	
34, 35)	*Comparatività e Causalità*	= Nervoso		

FISIOLOGICI — Manifestazioni non comuni — Contraddizioni — Cangiamenti d' Indole e di Tendenze — Suscettibilità multipli e varie alle impressioni di agenti esteriori ecc.

PATOLOGICI — Condizioni e forme morbose speciali — strane — sorprendenti — rare.

SPECIALISSIMI

ANATOMICO-FRENOLOGICI — Combinazione degli Organi tra loro, Ausiliarità e Antagonismi.

ESEMPIO — Primi Gruppi.

primordiali	ausiliari	antagonisti, o ausiliari indiretti		
x) *Alimentività*	e (5) *Distruttività* in più,	in meno *Amor della vita*	= Bilioso	15 Fermezza (Vedi a pag. 18)
6) *Combattività*	e (5) *Distruttività* in più,	in meno *Alimentività*	= Sanguigno	
o) *Amor della vita*	e (*x*) *Alimentività* in più,	in meno *Combattività*	= Linfatico	
34, 35) *Comparatività*	e *Causalità* in più,	in meno *Alimentività*	= Nervoso	

più ogni loro ausiliario od antagonista in 2.° 3.° o 4.° grado ecc.

FISIO-PATOLOGICI — Da ciò modo di dar ragione d' ogni manifestazione animale od organica, morale od intellettiva tanto normale, quanto patologica.

Ma d' ognuno più estesamente a miglior uopo (Segue l' abozzo).

ABBOZZO

D' una succinta *Indicazione generale* de' principali *Temperamenti*, primarie *Manifestazioni*, *Apparati* in azione; *Prevalenze*, *Preponderanze*, *Sviluppi*; *Complicazioni*, *Alterazioni*, *Morbi*; *Toleranze*, *Metodo* e *Cura* in relazione alle Età ed ai Periodi della Vita sopraccennati.

MEZZI O INDICAZIONI

RAZIONALI		FISIOLOGICHE			FRENOLOGICHE			PATOLOGICHE			TERAPEUTICHE		
Divisione de' Periodi della Vita	Denominazione de' Periodi della Vita	TEMPERAMENTO (1)	MANIFESTAZIONE	APPARATI IN AZIONE	PREVALENZA	PREPONDERANZA	SVILUPPO	COMPLICAZIONI	ALTERAZIONI	MORBI	TOLERANZA	METODO	CURA
I.ª EPOCA	Concepimento e Gestazione.	Nervoso – bilioso ; (cioè nervoso – ganglionare) e qualche volta	Vita animale - Vita vegetativa, di nutrizione o istintiva. Mancanza quasi di movimenti, o meglio, movimenti fetali moderati e lenti.	Gran Simpatico complessivamente e in ispecialità, i ganglj adominali, e su tutti il *plesso - solare* e l' *epatico.*	(2) Divisione III.ª vale a dire complessivamente l' emisfero inferiore.	Suddivisione 1.ª cioè la regione o la parzial sede degl' Istinti e più particolarmente fra essi l' *Alimentività.*	Diametro biparietale larghissimo. Al dinanzi dell' elice *convessità* larga e *regolare,* o meglio *saliente-estesa* e qualche volta convessità consimile dietro al padiglion dell' orecchio.	(3) Le complicazioni sintomatologiche nel feto non sono riconoscibili che dai disturbi che prova la madre. Essi però sono più relativi a lei che al feto, perchè il feto non vive che della vita di lei. Egli dunque per esclusivo suo conto non può trasmettere alla genitrice che i movimenti già accennati alla colonna - *Manifestazione* - allora che mostrerà di essere o di dover essere assai per tempo di fondo in primo grado *Sanguigno.*	(4) Relative alla madre nei visceri, ventricolo, intestini, fègato, milza ecc.	Gastro-enteriti; gastro-epatiti; gastro-spleniti; pancreatiti ecc. ed altre condizioni adominali.	Poca.	Igienico a preferenza e di privazioni.	Magnesiaci e oleosi.
		Nervoso - bilioso-sanguigno; a norma del predominio di quello de' Genitori e specialmente di quello della Madre durante la Gestazione	La stessa vita, più movimenti spessi ed arditi.	Gli stessi apparati e visceri, più parte dei cordoni anteriori del midollo spinale, e quelli che si anastomizzano, o che sono in più stretto rapporto coi *plessi epàtico e splènico;* ossia con quelli che sono in relazione diretta col fègato e colla milza; visceri ne' quali avviene la circolazione principale.	Idem.	Come sopra, più la *Combattività.*			Cuore, polmone ecc.	Carditi, pericarditi, polmoniti, flebiti-congenite ecc. e vizj in genere di conformazione ai visceri toràcici.	Molta.	Debilitante diretto ed indiretto.	Mignatte e qualche salasso.
												Tutto già sulla Madre	
II.ª EPOCA.	Nascita ed Infanzia.	(5) Bilioso - nervoso (ganglionare) linfatico.	Vita animale - Vita vegetativa, di nutrizione o istintiva; forte *assimilazione*, molta tranquillità.	Come sopra, più i *plessi mesentèrici* e il sistema *assorbente adominale*, o i ganglj linfatici delle membra adominali.	Divisione III.ª vale a dire complessivamente l' emisfero inferiore.	Suddivisione 1.ª cioè la regione o la parzial sede degl' Istinti, più l' *Alimentività* e l' *Amor della Vita.*	. Diametro biparietale larghissimo; al dinanzi dell' elice *prominenza* o protuberanza larga e liscia, o meglio *saliente-regolare-estesa;* - Alimentività - e dietro il Padiglion dell' orecchio - *Amor della Vita* - altra *prominenza saliente-regolare-estesa.*	Edèma, tumefazioni, effusioni, erpeti, vermini, convulsioni ecc.	Nelle glandole adominali e specialmente nelle mesentèriche, mesocòliche, gastro-epiploiche e nelle submascellari, sublinguali, parotidee. Nella mucosa gastro-intestinale. - Nella spina, nelle ossa lunghe, nelle articolazioni, glandole sinoviali ecc.	Gastro - enteriti, coliche da meconio e colesterina; dermàtosi, o meglio *linfo-angioiti-lente* epàtiche pancreàtiche, splèniche ecc. o in breve condizioni erpètiche; polisarcia, aufte, itterizia, rachitide.	Poca.	Igienico e Debilitante diretto moderato.	Privazioni, evacuanti oleosi, emetici, calomelano e clisteri.
		Bilioso - nervoso (ganglionare) sanguigno.	La stessa vita, più movimenti maggiori, incominciamento di vita *organico-istintiva*, o di relazione fisica, o di sensazioni. *Assimilazione* vivissima, *dissimilazione* tarda.	Id. 1.ª parte come sopra, e in vece de' *mesaraici*, complessivamente i nervi *cerebro-spinali.*	Idem.	1.ª parte id. e invece dell' Amor della Vita, la *Combattività.*	La 1.ª parte come sopra, ma in vece della protuberanza – Amor della Vita - quella della *Combattività*, vale a dire posteriormente al disopra del padiglion dell' orecchio altra *prominenza saliente - regolare-estesa,* da ambo i lati (6).	Vòmiti, meteorismi, angioidesi epàtiche, splèniche, pulmonari ecc.	1.ª parte id. ma in minor grado, più atrofie o ipertrofie ne' visceri toràcici; stravasi sanguigni ecc.	Peritoniti, enteriti, gastriti, lienteria, diarea, idrocefali.	Molta.	Debilitante diretto e indiretto forte.	Id. oleosi e magnesiaci. Sanguigne generali e locali.
		Bilioso - sanguigno.	Vita normale cioè pari *assimilazione* e *dissimilazione.* Floridezza di persona.	Pari azione complessa de' *ganglionari e cerebro-spinali.*	Idem.	Id. più l' *Alimentività* e la *Combattività.*	*Alimentività, Combattività* pari.	Turbe fugaci, vaghe e varie, incomplete, effimèriche.	Nessuna.	Epistassi, febri effimere, perniciose ecc.	Nessuna.	Idem blando.	Purganti semplici.
III.ª EPOCA.	Fanciullezza e Pubertà.	Sanguigno - bilioso-nervoso; (ma nervoso cerebro-spinale).	Vita di movimento, o di relazione istintiva, d' assimilazione, di imitazione ossia un misto di azioni complesse tanto istintive, quanto intellettive e alquanto morali. Perciò fanciulli ora vivaci-vegeti-intelligenti.	Toràcico - gastro-entèrico, meningeo con prevalenza al sistema circolatorio sanguigno.	Divisione III.ª vale a dire complessivamente l' emisfero inferiore.	Suddivisione 1.ª e 2.ª *Combattività, Alimentività.*	Nell' intera regione *posteriore-inferior-anteriore* A Δ' B complesso; nella *posterior-superiore* all' orecchio 5) *prominenza grande - saliente-estesa da ambo i lati:* nella *media inferiore* 1) prominenza *piuttosto grande-saliente-estesa da ambo i lati.*	Periodicità ed esantemi.	Ne' visceri toràcici e adominali di grande vascolarità.	Effimere e febri periodiche da ingorghi polmonari, epàtici e splènici ed esantemi.	Poca.	Debilitante diretto moderato.	Purganti semplici-sanguigna generale e locale.
		Bilioso - nervoso - linfatico.	Vegeti - intelligenti, pigri.	Gastro – entèrico, meningeo, linfatico-assorbente.	Idem.	Suddivisione 1.ª e 2.ª *Alimentività, Amor della vita.*	E così rispettivamente e successivamente in 1.° 2.° 3.° grado a norma degli indicati temperamenti.	Vòmiti, verminazioni, tumefazioni linfatiche.	Nella mucosa gastro intestinale.	Gastriti, enteriti, coliche, polisarcia, rachitismo, scrofola.	Molta.	Id. consecutivo e consecutivamente igienico.	Magnesiaci, antimoniali, marziali.
		Nervoso - bilioso - linfatico.	Intelligenti - vegeti-pigri, o lenti.	Meningeo, gastro-entèrico, ganglionare-assorbente.	Idem.	Suddivisione 4.ª *Alimentività, Amor della vita.*		Prostrazioni, paràlisi e verminazioni.	Nei nevrilemi, e nel sistema assorbente adominale.	Reumatismi, come sopra, gastriti ecc. ed anche idrocefalo.	Idem.	Idem.	Idem.
		Nervoso - sanguigno-bilioso.	Intelligenti - pronti-vegeti.	Meningeo, circolatorio sanguigno o toràcico, gastro - entèrico.	Idem.	Id. *Combattività, Alimentività.*	Idem.	Nervosità vaghe e varie da angiodesi, e gastricismi.	Nei nevrilemi, e nei visceri di molta vascolarità e ne' tessuti mucosi.	Reumatismi più ai visceri del torace, che dell' adome.	Idem.	Debilitante diretto.	Sanguigne e Id.
		Nervoso - bilioso-sanguigno.	Intelligenti - vegeti, attivi.	Meningeo, gastro-entèrico, circolatorio-sanguigno.	Idem.	Id. *Alimentività, Combattività.*	Idem.	Id. da gastricismi e da ingorghi.	Nei nevrilemi e tessuti gastro-entèrici.	Id. o condizioni membranose più ai visceri adominali che a quelli del petto, ma piuttosto lente e subdole.	Idem.	Idem	Oleosi, magnesiaci ecc. e sanguigna generale e locale.
		Nervoso – bilioso.	Intelligenti-vegeti.	Meningeo, gastro-entèrico.	Idem.	Id. *Alimentività.*	Idem.	Id. da stitichezza.	Idem.	Id. al capo e all' adome piuttosto acute.	Idem.	Idem.	Sanguigna generale e locale, purganti e debilitanti nervini o virosi.
		Bilioso - nervoso.	Vegeti-intelligenti.	Gastro - entèrico, meningeo.	Idem.	*Alimentività,* Suddiv. 4.ª	Idem	Disturbi gastro-entèrici da irritazioni nervose.	Nei tessuti gastro-entèrici e nevrilemi.	Id. all' adome e al capo, e gastro-meningiti ecc.	Idem.	Debilitante indiretto.	Magnesiaci, drastici, oleosi, e debilitanti nervini.
		Bilioso - nervoso-sanguigno.	Vegeti - intelligenti-attivi. Normalità.	Gastro – enterico, meningeo, circolatorio sanguigno o toràcico.	Idem	*Alimentività* Suddivis. 4.ª, *Combattività.*	Idem.	Nessuna, o non distinguibili, perchè complesse.	Nessuna.	Effimere, e perniciose.	Poca.	Id. Blando.	Purganti semplici e antiperiòdici.

Osservazioni

Nel publicare queste nuove massime sull' economia animale parmi, se mal non veggo, di aver tracciato una nuova strada nelle mediche scienze onde spiegare que' complicatissimi fatti, che tanto fin qui oscurarono l' esercizio dell' arte salutare, e resero quasi impraticabile un cammino, che la natura, a chi sapeva interrogarla, offeriva piano nella sua varietà, agevole nella sua complicazione a chi voleva percorrerlo, purchè partisse da' que' soli dati comparativi, che di continuo cadono sotto i nostri sensi, fra individuo e individuo, età ed età, manifestazione e manifestazione, risultato con risultato, funzione con funzione, apparecchio con apparecchio ecc. tutto in breve considerando e parzialmente e complessivamente; ma non mai prendesse di mira un solo fatto, un solo agente, un solo sistema, un solo viscere, una sola funzione, un solo effetto, un solo risultamento.

La natura ci si mostra ad ogni istante non per azioni semplici ma per azioni complesse; non v' ha manifestazione di vita per un solo agente o per un solo elemento. Quale essa sia molti sono gli elementi che vi concorrono, che la influiscono, che la modificano.

Chi ama intendere e scoprire i tesori, che natura ci presenta, bisogna sapia interrogarla per ogni lato, e per ogni lato procuri scoprirla, sorprenderla, studiarla profondamente.

Lo studio dei Temperamenti (legato a dati anatomico-fisiologici) non coltivato abbastanza fin qui che per solo effimere apparenze e fugaci circostanze lasciò la scienza in un Caos di contraddizioni e immerse chi la coltivò in mal fondate ipotesi e in vani sistemi, i quali piuttosto che schiarire la mente de' giovani la rese inetta ad un esatto raziocinare sui fatti dell' umano organismo tanto in istato fisiologico quanto patologico; e la spinse o ad un cieco empirismo, o spesse volte con più o meno vaghi e misteriosi concetti a dichiarazioni un poco troppo umilianti.

La parola Temperamento corse alla bocca di tutti; e tutti partitamente si fecero di essa un Ente astratto, che nulla disse, nulla spiegò, tutto confuse, perchè nel pronunciarla non si partiva da sodezza di base.

La base dunque che d' ora innanzi dovrà sorreggerla deve essere inconcussa: deve erigersi e rimanere immobile per forza di fatti, (intelligibili, s' intende, alla capacità d' ognuno e da ognuno osservabili) a qualsiasi urto le venga da potenza di parola e dignità d' eloquenza; non vacillare per facondia di menti ampollose, non crollare al sofistico silogizzare d' intelletti fantastici, lusinghieri, inesatti, e non sperdersi per dilemmi di prestigio.

La Frenologìa confortata da ogni ramo delle mediche scienze ve l' appresta.

(1) *Temperamento vale complessione, costituzione, indole, tendenza a vivere di vita complessa, cioè animale-organico-sensitiva. Queste tre funzioni, l' una indispensabile all' altra, manifestansi col loro tutto che è l' esistenza o la vita. Benchè legate insieme l' una può predominare sull' altra interpolatamente e presentare manifestazioni speciali a norma delle leggi che governano ogni cosa creata. Per il che se l' una primeggiò ad un' epoca, per altr' epoca altra subentra e primeggia con caratteri forme e manifestazioni od azioni (per dir breve) a lei* proprie, *ma* non a lei esclusive. *E dissi* non a lei esclusive, *perchè essa pure dipende dalle altre due che e la alimentano, e la muovono se sensibile, o viceversa.*

Temperamento dunque è il risultato dell' organizzazione. Questa organizzazione è in tutti eguale? In tutti v' hanno eguali manifestazioni? eguali forme? eguali caratteri? eguali morbi, eguali toleranze, eguali risultamenti patologici?

Il Temperamento nei Mammiferi o più particolarmente nella specie umana durante il corso dell' esistenza o dalla vita alla morte è sempre eguale? Le forme della persona cangiano esse?

V' hanno apparecchi ed organi dominatori o di prima necessità, o di seconda necessità o di terza o di quarta? domando.

Ove sono le loro sedi principali? v' hanno rapresentanti anatomici, o dati speciali? per me il vedeste.

Riconosciuto pertanto essi dati speciali, visto come il Temperamento da essi risulti, con essi si leghi od emerga, e come cangi con essi: ecco tutto.

Essi dati, dissi, sono anatomici, le manifestazioni veggonsi ad ogni istante e in ogni classe; le varietà pure e così gli organici risultamenti: che rimane? Studiarli non nelle loro specialità soltanto; ma nel loro complesso e ne' loro successivi periodi.

Dalle specialità non si hanno che osservazioni speciali, speciali giudizj: dalle generalità giudizj complessi.

Colla conoscenza esatta, ad ogni epoca della vita, del Temperamento si conciliano le opinioni e le discrepanze in Psicologia, in Fisiologia, in Medicina; in breve parmi che quasi tutto possa spiegarsi, tutto riconoscersi, molto evitarsi, ove a dati plausibili anatomico-fisiologici, frenologici, patologici e terapeutici si appoggino nella Dialettica le ragioni.

In fine per me ritengo non esservi azione istintiva, azione artistica, manifestazione morale, manifestazione intellettiva, che non dipenda od emerga da organismo apposito atto ad essere modificato ora in aumento progressivo, ora in progressivo deperimento dagli agenti generali e speciali e da' morbi subordinati alle leggi communi.

---

(2) *Segno semplicemente* Divisione III.ª *e numeri romani per brevità d' espressione, perchè ho di già indicato l' equivalenza o il valore di questa espressione* (*V. pag.* 36) *e così delle Suddivisioni a numeri arabici.*

---

(3) *Per* complicazione *intendo non tanto i disturbi, o il risultamento, o il corredo di molti fenomeni morbosi, o quasi morbosi, ma anche le vere complicazioni* Diatesiche, Adiatesiche *e* Irritative *nel senso italiano. Per esse complicazioni fenomenologiche non riconosciamo noi e non distinguiamo le semplici alterazioni dai veri morbi? Ritenuto ciò, ecco perchè nelle indicazioni* patologiche *collocai le* complicazioni *prima delle altre due; cioè delle* alterazioni *e dei* morbi.

---

(4) *Per* alterazione *intendo non solo quel disequilibrio fugace d' ogni funzione animale-organico-intellettiva atto a rimettersi nella normalità con pochissimi mezzi igienici terapeutici, morali; ma anche que' più o meno freddi risultamenti avvenuti nella fibra animale e proprj esclusivamente di essi pe' quali le funzioni della fibra stessa e di consenso*

MEZZI O INDICAZIONI

RAZIONALI		FISIOLOGICHE			FRENOLOGICHE			PATOLOGICHE			TERAPEUTICHE		
Divisione de' Periodi della Vita	Denominazione de' Periodi della Vita	TEMPERAMENTO	MANIFESTAZIONI	APPARATI IN AZIONE	PREVALENZA	PREPONDERANZA	SVILUPPO	COMPLICAZIONI	ALTERAZIONI	MORBI	TOLERANZA	METODO	CURA
IV.a EPOCA.	Gioventù.	Sanguigno-nervoso-bilioso.	Di robustezza, di attività, di benessere, ovvero giovani forti-attivi-vegeti.	Toràcico, cerebro-spinale, gastro-enterico.	Divisione I.a	Nelle Suddivisioni nessuna; nelle parziali *Combattività*, e *Alimentività*.	Simmetrico complessivamente e al luogo della *Combattività* e *Alimentività*, prominenza *saliente-regolare-estesa*.	Nessuna, o se ve ne hanno, saranno complessse, ma fugaci.	O generali, al grande sistema circolatorio-sanguigno, o di stravasi e versamenti sanguigni o di rotture.	Epistassi, sinoche effimere.	Poca.	Debilitante blando.	Privazioni, quiete, sanguigna, e qualche purgante.
		Bilioso-nervoso-sanguigno.	Vegeti-attivi-robusti.	Gastro-entèrico, cerebro-spinale, toràcico.	Idem.	Id. nessuna; parziali *Alimentività*, e *Combattività*.	Idem.	Idem.	Id. o alla mucosa del tubo gastro-entèrico.	Gastralgie, aufte.	Idem.	Idem.	Privazioni, quiete e purganti, o drastici, o magnesiaci a lieve dose.
		Nervoso-sanguigno-bilioso.	Intelligenti, o eccitabili, pronti-vegeti.	Cerebro-spinale, toràcico, gastro-entèrico.	Divisione II.a	Suddivisione 1.a e *Combattività*, e *Alimentività*.	Alla regione posterior-superiore complesso, (vedi *b g S.*) e alla *Combattività e Alimentività* prominenza Id.	Dolori nevralgici, pleuritici, entèrici.	Ingrossamenti, e indurimenti fibrinosi agli involucri nervosi, encefàlici e rachidei, e alle membrane mucose.	Cefalalgie, reumatismi, bronchiti, còliche.	Molta.	Forte ed attivo.	Sanguigna, e purganti drastici.
		Nervoso-bilioso-sanguigno.	Irritabilissimi, discretamente vegeti, interpolatamente attivi e pronti.	Cerebro-spinale, gastro-entèrico, toràcico.	Idem.	Suddivisione 2.a *Alimentività*, e *Combattività*.	Alla regione anterior-inferiore complesso (vedi *a d f*,) e in *Alimentività e Combattività* prominenza Id.	Dolori nevralgici, gastro-entèrici, pleuritici.	Id. e alle membrane sierose.	Cefalalgie, Enteriti, coliche, reumatismi.	Idem.	Idem.	Purganti drastici e antelmintici, e sanguigne generali e locali.
		Nervoso-bilioso-linfatico.	Irritabilissimi intelligenti, ma lassi, o vili, o torpidi.	Cerebro-spinale, gastro-entèrico, linfàtico assorbente.	Idem.	Id. *Alimentività*, *Appetività*, e *Amor della vita*.	Id. più prominenza *saliente-regolare-estesa* al segno ?) *Appetività* (7) e in o) *Amor della vita*.	Id. umori erpètici umidi e secchi, tumori bianchi, timpaniti, rutti, trasporti di umori, edemi, paralisie, vermini. appetiti bizzarri, depravati, timidezze, spaventi ecc.	Ingrossamenti d' involucri nervosi, rammollimenti, sfaceli di polpa nervosa, encefalica e rachidea, fiocchi albuminosi nelle sierose, imbrigliamenti, indurimenti parenchimatosi, atrofie e ipertrofie glandolari ecc.	Encefaliti, monomanie, demenze, versamenti sierosi al capo, nevriti lente, enteriti, coliti, gastriti, duodeniti, esofagiti, linfo-angioitidi, scirri, metriti, ovariti, leucoree, amenorree ecc.	Idem.	Debilitante blando ma consecutivo.	Purganti oleosi, aque sulfuree, bagni sulfurei, rubefacenti e ammollienti, e deostruenti in genere, ripetutamente mignatte alle tempia e qualche antelmintico.
		Nervoso-sanguigno-linfatico.	Intelligenti, sulfurei, e lassi, ovvero periodicamente attivi, periodicamente prostrati od inerti.	Cerebro-spinale, toràcico, linfàtico secernente.	Divisione IV.a	Suddivis. 3.a e 6.a *Combattività* e *Amor della vita*.	Alla regione posterior-superiore complesso; prominenza Id. alla *Combattività* e *Amor della vita;* e alla regione media superiore complesso da uno o da ambo i lati.	Id. angioidesi flebìtiche, varicoceli, varici interne, accessi asmatici, sputi sanguigni, epistassi, emorragie, catarri, vertigini, isterismi, melanconie profonde, fissazioni ecc.	Rotture di vene, stravasi sanguigni, versamenti sierosi, inzuppamenti, ingrossamenti cartilaginei, litiasi, toti anchilosi, semianchilosi, sequestri fistole, carie, enfisemi, vomiche, tubercoli ecc.	Encefaliti, meningiti, aracnoiti acute e lente; reumatismi, bronchiti, pericarditi, pleuriti, peripneumoniti lente ed acute, e in genere malatie della pelle di carattere acuto.	Idem.	Debilitante forte ed attivo.	Sanguigna generale e locale, purganti drastici, oleosi, preparati marziali, preparati jodurati e virosi in genere.
V.a EPOCA.	Virilità.	Sanguigno-bilioso.	Di attività e robustezza, ovvero uomo attivo e vegeto.	Cardiaco-vascolare, e gastro-entèrico.	Nessuna, o Divisione I.a	Nessuna, o Suddivisione 4.a e nelle parziali *Combattività*, *Alimentività* pari.	Simmetrico (8).	Nessuna ovvero turbe generali complesse.	Nessuna o generali ai sistemi od apparecchi retro indicati, cardiaco-vascolari e gastro-entèrici	Nessuno, o semplici, febri effimere e sinoche lievi.	Poca.	Blando.	Qualche sanguigna e qualche purgativo.
		Bilioso-sanguigno.	Vegeto e attivo.	Gastro-entèrico, e cardiaco-vascolare.	Idem.	Id. o Suddivisione 1.a ma viceversa cioè *Alimentività*, *Combattività*.	Idem.	Idem.	Id. ma viceversa.	Nessuno, o semplici disturbi gastro-entèrici e cardiaco-vascolari.	Idem.	Idem.	Magnesiaci, rabarbarini e qualche sanguigna.
		Nervoso-sanguigno.	Intelligente e attivo.	Cerebro-spinale, e cardiaco-vascolare-arterioso.	Divisione II.a	Suddivisione 4.a e 6.a e *Combattività*.	Grande alla regione anterior-superiore e alla 34) *Comparatività* e 35). Causalità *prominenza oblunga-saliente, regolare-estesa* da ambo i lati.	Cefalee più o meno consecutive e fenomeni intercorrenti cardiaco-pulmonari, e vascolari in genere.	Stravasi sanguigni, epistassi, rammollimenti, indurimenti di sostanza carticale e midollare, macchie grigie e giallastre agli emisferi, o nei corpi striati, o nel cervelletto.	Aracnoiti, carditi, angio-carditi, sinoco-pneumonico ecc.	Molta	Forte ed attivo consecutivamente.	Sanguigna generale e locale, antimoniali, drastici e nervini.
		Nervoso-bilioso.	Intelligente, o irritabilissimo e vegeto.	Cerebro-spinale, e gastro-entèrico.	Divisione III.a	Suddivisione 2.a *Alimentività* e Suddivisione 5.a	Grande alla regione anterior-inferiore; all' *x*) *Alimentività* e al segno ?) *Appetività prominenza saliente-regolare-estesa* da ambo i lati ed anche da un solo, e diametro biparietale larghissimo.	Dolori nevrilemitici più o meno forti e consecutivi; disturbi gastro-entèrici, appetiti vaghi e varj intercorrenti.	Stravasi sierosi, rammollimenti come sopra ma alla base; macchie ed esulcerazioni alle mucose in genere.	Meningiti lente ed acute, sinoco-entèrico, cefalee reumatiche, tic doloroso, spiniti, nevriti in genere.	Idem.	Idem	Id. amari, ma viceversa.
		Bilioso-nervoso.	Vegeto e intelligente, o irritabile.	Gastro-enterico, e cerebro-spinale.	Idem.	Suddivisione 1.a e 2.a *Alimentività*, e Suddivisione 5.a	Diametro biparietale larghissimo, nell' *x*) *Alimentività prominenza saliente-regolare-estesa* da ambo i lati e nell' ?) *Appetività* la stessa prominenza da un solo o da ambo i lati.	Rutti, nausee, indigestioni, dolori colici, dolori vaganti, stitichezza, appetiti vaghi e vari irresistibili, insaziabili. Vapori, vampe al capo e alla faccia, sudori e secchezze parziali intercorrenti ecc.	Indurimenti, ingrossamenti alla mucosa gastro-intestinale, al fègato, alla milza, calcoli, atrofie, ipertrofie, scirri, ostruzioni, fiocchi albuminosi, rammollimenti e spappolamenti di sostanza nervosa ec.	Gastriti, enteriti, duodeniti, coliti acute e lente, febri periodiche, gastro-meningiti, entero-meningiti, monomanie, demenze, furori, ebetismi ecc.	Idem.	Blando ed attivo consecutivamente.	Magnesiaci, drastici, nervini, e sanguigne generali e locali; china e i suoi preparati, cioè solfato, citrato e valerianato di chinino.
		Bilioso-linfatico ecc.	Vegeto e torpido.	Gastro-enterico, ganglionare-linfàtico, vascolare-assorbente, e flebìtico.	Divisione I.a	Suddivisione 3.a *Alimentività*, e *Amor della vita*.	Diametro biparietale ampio, e all' organo *x*) *Alimentività*, e in *o*) all' *Amor della vita*, *prominenza saliente-regolare-estesa* da ambo i lati.	Dolori d' ogni genere e in ogni parte, erpeti, latimi, vermini, convulsioni, paralisi, scontorcimenti ascessi ecc.	Indurimenti, ingrossamenti di glandole mesentèriche e mesaràiche, tumori bianchi, raccolte marciose, versamenti, carie, sequestri, spappolamenti ecc.	Gastriti, enteriti, reumatismi, peritoniti, mesenteriti, flebiti, linfo-angioiti, acute e lente, metriti, ovariti, leucoree, tisi, emotisi, tabi intestinali ecc.	Molta.	Idem.	Id più jodurati, mercuriali, aque sulfuree, minerali, bagni e fanghi.

Osservazioni

e di trasmissione non si eseguiscono che incompletamente. Dissi della fibra stessa esclusivamente, *perchè i rami nervosi quali essi sieno, o quali a noi appariscano, non sono mai composti di una sola fibra elementare; per il che (a modo d' esempio) i Nervi Pneumonico e Gastrico distintissimi per origine, per parti, e per funzioni detti impropriamente* Pneumo-Gastrici *non solo devono vivere ciascuno di vita loro propria ma debbono anche alimentare la vita organico-sensitiva, ossia di moto e di senso, del viscere da cui prendono il nome. In conseguenza o saranno essi stessi infermi per condizione propria. (ed ecco la serie delle* nevrilemiti *dette communemente fenomeni nervosi, istèrici, ipocondriaci ec. espressione umiliantissima che pur sovente odesi dalla bocca di medici ai quali non mancherebbe senno ad intendere ed a spiegare certe vaghe ed inusitate manifestazioni dell' organismo animale col soccorso tutt' al più, forse, di esatte cognizioni anatomiche), o diverranno infermi pel mezzo de' visceri sui quali sono ispezionati, o sui quali hanno particolare ispezione per le funzioni de' visceri stessi. Da ciò distinzione di condizioni nervose, di fenomeni idiopàtici e simpàtici, e così di seguito.*

---

(5) *Ho messo tra due Parentesi il* Ganglionare *per distinguerlo dall'* Encefalico, *perchè l'* uno *indica il predominio della vita* animale, *l' altro il predominio della vita* Intellettiva; *uniti accennano azioni e condizioni nervose differentissime per ispecialità di visceri e per sede. Il 1.° domina su tutti i visceri adominali; il 2.° su quelli del Torace.*

All' uno *si collegano le malatie ereditarie (germe di tutte probabilmente)* scrofola, tubercoli, rachitismo ecc.; *all' altro tutte le condizioni più violente, o gli stati flogistici più acuti. Del che con* questi *metodo di cura ardito, pronto, consecutivo;* con quelli *blando, seguito, costante.*

---

(6) *Dissi da ambo i lati, perchè a suo tempo vedrassi estesamente come la specialità de' lati dia manifestazioni, e turbe morbose, parziali, dubie, contraditorie, intercorrenti: e finora per la generalità (anatomicamente, fisiologicamente e patologicamente) inconcepibili, e da essa spiegate colla sola parola* Nervosità; *parola che comprende troppo e spiega troppo poco.*

---

(7) Appetività (*Vedi Tavola I.a segno ?*) Nuovo organo *per la Scienza Frenologica*) *viene da appetenza, appetire, desiderare ardentemente, avidamente bramare tanto con soddisfacimento, quanto senza.*

Moltissime osservazioni patologiche, che da dieci anni e più vado istituendo in Gastriti croniche, Epatiti lente, Metriti subdole, Linfo-angioiti larvate, Gravidanze, Puerperj, Artritidi, Rachitidi ecc. ed altre ancora forse fisiologiche, o subflogistiche che estesi sovra Giocatori incalliti nel vizio, Funamboli, Danzatori, Parasiti, Crapuloni, Monomaniaci, Detenuti, Artigiani, e non pochi cultori di belle arti mi trassero ad ammetterla fra gli organi primitivi e principalmente fra gl' Istinti.

L' Appetività *per me si estenderebbe o soltanto alla manifestazione degl' Istinti, o forse (e senza il forse) ad ogni azione della vita di relazione fisico-intellettiva: o di Percezioni, e più specialmente alle manifestazioni artistiche.*

Per Appetività *dunque intendo quella prepotente manifestazione istintiva tanto di vita animale od organica, quanto Percettiva, per la quale vi hanno individui, che sentonsi irresistibilmente attratti da gusti, o da piaceri bizzarri, laidi, illeciti, o ad appetire corpi, o sostanze di qualsiasi genere crude, acerbe, fetide, putride, liquide, terrose, metalliche, o fors' anche inassimilabili, o poco omogenee all' organismo allora che trovansi in istato normale; o sentonsi spinti ad atti invincibili di violenza, di crudeltà, d' insaziabilità, di laidezza, più o meno criminosi a norma degli sviluppi primitivi e consecutivi di detta* Appetività, *coadjuvata, mossa, eccitata, frenata, od espressa dall' azione de' circonvicini organi ausiliari; ed anche a mostrare involontariamente attitudine, o propensioni varie alle arti meccaniche; o a seguire quasi a loro insaputa tendenze alle dilettevoli ed amenissime arti belle.*

L' Organo *pertanto* Appetività (*vedi, ripeto, Tav.a I.a ?*) *si trova al dinnanzi dell' Alimentività in corrispondenza della parte media dell' arco zigomatico, circoscritta posteriormente da detta* Alimentività; *superiormente dai margini inferiori della* Costruttività *e del* Tempo; *anteriormente dal* Calcolo; *inferiormente e internamente forse dall' organo del* Linguaggio, *o da porzioni ignote*

---

(8) *La Simmetria delle parti in quest' Epoca [illegible] che l' organismo tocca il suo apice di sviluppo e di perfezionamento. È in quest' epoca ch' Esso mostra la maggiore energia per ogni senso istintivo, morale, intellettivo: è in quest' epoca ch' ogni funzione si effettua colla maggiore perfettibilità possibile e colla possibile maggiore durevolezza. In quest' epoca si hanno i più felici possibili risultamenti: da quest' epoca più o meno rapidamente si passa al deperimento d' ogni manifestazione, e perciò più o meno lentamente alla Dissimmetria delle parti tanto nel loro complesso quanto in ogni loro duplicità.*

MEZZI O INDICAZIONI

RAZIONALI		FISIOLOGICHE			FRENOLOGICHE			PATOLOGICHE			TERAPEUTICHE		
Divisione de' Periodi della Vita	Denominazione de' Periodi della Vita	TEMPERAMENTO	MANIFESTAZIONE	APPARATI IN AZIONE	PREVALENZA	PREPONDERANZA	SVILUPPO	COMPLICAZIONI	ALTERAZIONI	MORBI	TOLERANZA	METODO	CURA
VI.ª EPOCA.	Età adulta e Vecchiaja.	Sanguigno – nervoso-bilioso.	Di attività, di energia, di salute.	(9) Cardiaco-vascolare arterioso, cerebro-spinale, gastro-enterico.	Divisione I.ª	Suddivisione 3.ª e 4.ª *Combattività, Alimentività.*	Simmetrico complessivamente, ma alla regione posterior-superiore dell' orecchio. Vedi 5) *Combattività* prominenza *saliente-regolare – circoscritta* da ambo i lati e così pure in x) *Alimentività.*	Nessuna.	Generali complesse agli apparecchi indicati alla colonna *Apparati in azione.*	Nessuno, o semplici catarri, indigestioni ecc.	Poca.	Blando ed igienico.	Sanguigne e purganti.
		Bilioso-nervoso-sanguigno.	Di robustezza, di energia, di attività.	Gastro-enterico, cerebro-spinale, cardiaco-vascolare arterioso.	Divisione III.ª	Suddivisione 2.ª *Alimentività, Combattività.*	Alla regione x) *Alimentività* prominenza *saliente* idem. Alla regione complessa $f\ d\ a$, anterior-inferiore grande, simmetrico e prominenza idem alla 5) *Combattività.*	Idem.	Idem.	Id. ma viceversa.	Idem.	Idem.	Purganti, sanguisughe, amari e virosi.
		Nervoso-sanguigno-bilioso.	Di energia morale, di attività, di salute, o d' irritabilità.	Cerebro-spinale, cardiaco-vascolare venoso, gastro-epatico.	Divisione IV.ª	Suddivisione 4.ª *Combattività, Alimentività.*	Complesso alla regione A $\mathfrak{B}^{1}$ B posteriore superior-anteriore. Alla regione parziale 5) *Combattività,* x) *Alimentività* prominenze idem da ambo i lati, liscie od irregolari.	Dolori encefàlici, intercorrenti, angioidesi, rosipole, epistassi, gastricismi, coliche ecc.	Parziali ingrossamenti di parti della teca cerebrale, rottura di vasi, versamenti sanguigni, ingrossamenti fibrinosi, arrossamenti, dilatazioni vascolari, litiasi, ipertrofie ecc.	Meningiti, aracoiniti, pneumoniti, carditi, angioiti, coliti, duodeniti ecc.	Molta.	Forte, energico, consecutivo.	Sanguigna e mignatte generali e locali, drástici, e purganti in genere.
		Nervoso-bilioso-sanguigno.	Di energia intellettiva, di salute, di precaria attività.	Cerebro-spinale, gastro-èpato-splenico arterioso.	Idem.	Suddivisione 4.ª *Alimentività, Combattività.*	Alla regione A $\mathfrak{B}^{1}$ B complesso; nella parziale idem, ma viceversa da ambo i lati o da un lato solo liscia od irregolare.	Dolori encefalici intercorrenti, gastricismi, coliche, rutti, inappetenze ecc.	Id. ma viceversa, vale a dire in primo grado quelle dell' encefalo, poi del tubo gastro-entèrico, poi le vascolari.	Id. ma viceversa.	Idem.	Idem.	Virosi, drástici e purganti in genere; mignatte e qualche sanguigna generale e locale.
		Sanguigno-bilioso-linfatico.	D' impetuosità, d' irritabilità fugaci.	Cardiaco-vascolare arterioso, gastro-èpato-enterico assorbente.	Divisione III.ª	Suddivisione 1.ª *Combattività, Alimentività, Amor della vita.*	In A $\mathfrak{A}^{1}$ B, regione posteriore inferior-anteriore complesso; nella parziale posterior-inferiore id. nella 5) *Combattività,* x) *Alimentività,* e in o) *Amor della vita* prominenza *saliente-circoscritta* da ambo i lati.	Catarro e indigestioni, paralisi, edema, ecc.	Tofi, litiasi, ipertrofie, versamenti, adesioni, indurimenti, epatisazioni, renella, calcoli, rilassamenti, cancrena umida e secca ecc.	Gotta, Carditi, angioiti, bronchiti, croniche, epatiti, spleniti, ecc.	Discreta.	Blando ma consecutivo.	Salassi, mignatte, amari e purganti drástici.
		Bilioso – nervoso; ma nervoso ganglionare linfatico.	D' irritabilità effimeriche, d' inerzia.	Gastro-èpato-enterico, ganglionare nervoso, ganglionare mesenterico, linfatico od assorbente.	Idem.	Suddivisione 1.ª *Alimentività, Amor della vita.*	In A $\mathfrak{B}^{1}$ B Idem complesso; nella parziale cioè in x) *Alimentività,* e in o) *Amor della vita:* prominenza idem da un solo o da ambo i lati.	Dolori Gastrici, indigestioni, stitichezze, diarree, enfiagioni, ecc.	Ingrossamenti, arrossamenti, esulcerazioni, scirri alla mucosa gastro-entestinale, al piloro e al retto.	Gastriti lente, enteriti croniche, coliti, reumatismi, dissenterie e dermàtosi in genere, croniche.	Idem.	Idem.	Id. ma viceversa.
VII.ª EPOCA.	Decrepitezza.	Bilioso – nervoso-sanguigno; ma nervoso cerebro-spinale.	Di energica nutrizione, di ancor viva intelligenza, di discreta o misurata attività.	Gastro – enterico, cerebro-spinale, cardiaco-vascolare arterioso o pneumonico.	Divisione III.ª	Suddivisione 2.ª *Alimentività, Combattività.*	Simmetrico ancora, e ancora passabilmente armonico e pronunciato in complesso. In x) *Alimentività,* e 5) *Combattività* prominenza *saliente-regolare-estesa* da ambo i lati.	Nessuna; o qualche cefalea, od epistassi.	Nessuna o qualche atrofia.	Qualche febre effimera, o sinoca da indigestione.	Poca.	Blando ed igienico a preferenza.	Qualche purgante e qualche sanguigna.
		Nervoso - bilioso-sanguigno; cioè nervoso ganglionare.	Di semplice vita istintiva ed organica.	Ganglionare nervoso, gastro - enterico e pneumonico.	Idem.	Suddivisione 1.ª *Alimentività, Combattività.*	Simmetrico, liscio, uniforme complessivamente, ma in x) *Alimentività,* 5) *Combattività* prominenza *regolare-estesa* da ambo i lati.	Nessuna; e perciò equilibrio di assimilazione e dissimilazione ma tardo, ma lento.	Nessuna oppure atrofie generali, od esiti antichi cordiaco-vascolari; al ventricolo, agl' intestini, al fègato, alla milza, e agli involucri e parenchima de' visceri toràcici.	Nessuno ovvero gastro-pneumoniti lentissime o catarri cronici.	Idem.	Idem.	Id. e qualche volta gli opiati.
		Nervoso-bilioso.	Di una esclusiva vita di nutrizione, o vita animale, o di conservazione, o in breve, istintiva.	Ganglionare nervoso e gastro-enterico.	Idem.	Suddivisione 1.ª *Alimentività.*	Complessivamente uniforme e liscio, e pieno di avvallamenti, in senso opposto agli sviluppi delle prime età, ma in x) *Alimentività,* prominenza *saliente-regolare-estesa.*	Multiple e varie, ma tutte in meno.	Indurimenti d' ogni genere, rammollimenti, imbrigliamenti, concrezioni, stravasi, inzuppamenti ecc.	Gastro-enteriti, lente epatiti, polmoniti ecc.	Discreta.	Idem.	Qualche purgante, qualche sanguigna, vescicanti, rubefacenti, cauterj, setoni ecc.

Osservazioni

(9) *Nel dire* cardiaco-vascolare, arterioso, venoso, linfàtico: *non intendo io già i soli apparecchi indicati in quanto alle loro tuniche, cellulare, fibrosa, villosa, o esterna, media, interna; ma specialmente quella serie di rami ed apparecchi nervosi per località qualità, e quantità differenti, pe' quali in una distinguonsi le varie funzioni di nutrizione, di movimento e di senso. Nervi ed apparecchi che e parzialmente ed in complesso possono ammalarsi, e manifestare con ciò condizioni flogistiche, subflogistiche e irritative tanto generali quanto locali: perciò fenomeni parziali e complessi ecc. ecc. a norma de' predominj or degli uni, ora degli altri; ora armonicamente di tutti. — Ma siccome ad epoche varie la vita emerge più da predominj parziali. che da complessi; ecco perchè disequilibransi ora le une, ora le altre funzioni, e per conseguenza ora le une, ora le altre malatie invadono il nostro organismo in parti diverse, e più o meno inferiscono ad epoche differenti ed in circostanze dissimili.*

---

*A completare queste mie note e a renderle brevemente chiare il meglio possibile aggiungo, per chi avrà la pazienza di leggerle, il valore corrispettivo degli adjettivi qua*lificativi, *in aggiunta* ai quantitativi, *e in più e in meno, allo scopo di porgere precise norme ai cultori di questa scienza. onde fermamente convincerli ad abolire. non pel complesso simmetrico od assimmetrico dei capo. ma per le specialità degli organi. qualunque Craniometro meno quello (per una minuta ed esatta Cefalocepia) del* Tatto *e del Raziocinio.*

ADJETTIVI IN AGGIUNTA AI QUANTITATIVI

— in più —

Saliente . . . . . . — *vale manifestazione, azione, forza, potenza, o facoltà* precaria.
Regolare . . . . . . — *vale fisicamente superficie liscia, uniforme, e corrisponde a forza. potenza, azione, facoltà o manifestazione* quasi esatta.
Estesa . . . . — *vale manifestazione* consecutiva.
Saliente-scabra . . — *vale manifestazione, potenza, forza. facoltà od azione* incompleta.
Saliente-circoscritta — *vale manifestazione od azione* precaria, limitata, *ma* completa.
Saliente-estesa . . . — *vale id.* continua, forte, durevole, completa..
Diafanità . . . . . — *vale aumento* consecutivo, *energia* grande, *attività sempre* viva, *e prepotente troppo qualche volta. ovvero ipertrofia di quella qualsiasi manifestazione, potenza, o data facoltà primitiva.*

— in meno —

Compattezza . . . . — *vale psicamente o anatomicamente lenta* atrofizzazione *di una circonvoluzione sottoposta. od* inspessamento *di teca ossea e* condensamento *di sostanza.cerebrale; perciò decrescimento di manifestazione, indebolimento di forza, ed affievolimento di facoltà, od inazione di potenza.*
Scannellatura. . . . — *vale diminuzione, inazione, apatia a differenti gradi.*
Depressione . . . . — *vale* ostruzione, indurimento, rammollimento; *ecc. e così di seguito, ripeto in meno a norma del valore de' già indicati adjettivi.*

L' essere poi soltanto a destra o *a sinistra, indicherà forse un giorno il perchè vero del prendere più particolarmente ad un lato sempre. piuttostochè all'altro attitudini a modo d' esempio di capo, di sguardo, di braccia,* o *di persona vaghe. differentissime; abbiansi pel medesimo oggetto impressioni diverse; si soffrano pel medesimo agente* o *per la stessa causa dolori a gradi diversi e a parti diverse* o *idiopatici,* o *simpatici e finalmente si manifestino specialità d' indagini, particolarità di confronti, diversità di giudizj per enti, soggetti, e cose varie.*

Il volgersi. a modo d'esempio, più facilmente a destra, che a sinistra; il sentirsi mancare, o il sentirsi forte più da un lato che dall'altro: il paralizzarsi piuttosto l'arto destro. che il sinistro. la metà della faccia, della bocca, della lingua e via via discorrendo d' ogni nostra azione, e manifestazione istintiva, intellettiva, morale: sono osservazioni communi e fatti plausibili. non in altro modo spiegabili che con risultamenti organici correlativi, e in conseguenza colla multiplicità degli organi, gli uni, in certo qual modo e fino ad un certo grado. indipendenti dagli altri e dal complesso delle funzioni primarie indispensabili dell' organismo e della nostra esistenza.

x) Segno dell' *Alimentività.* = Bilioso.
o) „ *Amor della Vita.* = Linfàtico.

?) „ (*Porzione ignota*) per me *Appetività.*

1) „ *Amatività.*

5) „ *Combattività.* = Sanguigno.

6) „ *Distruttività.*
15) „ *Fermezza.* = per me *potenza misuratrice d' ogni facoltà.*

34) „ *Comparatività.* } = Nervoso.
35) „ *Causalità.* }

Del presente Opuscolo, posto sotto la legge della proprietà letteraria, non se ne sono tirati che soli 306 *esemplari.*